

**Hanno detto
Ferranti (Pd): così si getta
discredito sulle istituzioni**

«Berlusconi ha gettato discredito sull'Autorità per le comunicazioni perché non ha preso decisioni conformi ai suoi voleri. Continua cioè a delegittimare le istituzioni quando fanno scelte che non gli piacciono». Lo afferma la deputata del Pd Donatella Ferranti.

**Maurizio Turco: cultura
assolutista del presidente**

«Abbiamo un presidente del Consiglio che ha una cultura assolutista. Vorrebbe che tutti quelli che sono al suo libro paga obbedissero a lui». Lo ha detto il deputato Maurizio Turco (Radicali), commentando l'inchiesta della procura della Repubblica di Trani su Rai-Agcom.

Il premier smentito



Corrado Calabrò

«All'osservazione di Berlusconi che si trattava di cose indegne ho replicato che anche sulle "cose indegne" bisognava rispettare le garanzie procedurali».



Pierferdinando Casini

«Ricordo che Berlusconi scese in campo con lo slogan vietato vietare: condividevo quello spirito, poi si vede che col tempo ha cambiato idea».

Napolitano: troppi conflitti, poco spazio ai problemi del Paese

Il Capo dello Stato conclude la visita in Siria incontrando la stampa «Non sono uno che ammonisce, sono uno che pone problemi» Riconoscimento alla Lega: «Si parla poco dei temi delle Regioni»

Il Quirinale

MARCELLA CIARNELLI
mciarnelli@unita.it

Non ho la palla di vetro e non posso fare previsioni ma faccio uno sforzo e ritengo che sia mio dovere un richiamo al superamento delle conflittualità che allontanano da considerazioni obiettive sui problemi del Paese». Il presidente della Repubblica ha parlato a conclusione della sua importante visita di Stato in Siria, prima di concedersi qualche ora privata per visitare alcuni degli splendidi siti del patrimonio artistico di questo "paese amico". Nella conferenza stampa finale riecco i temi di casa nostra. Manca una settimana al voto. Oggi ci saranno in piazza le forze del centro-destra. La contrapposizione è esasperata. E il premier non accenna ad abbassare i toni nonostante l'autorevole invito. Ma il Capo dello Stato non rinuncia a quella che lui è convinto essere uno dei principali obiettivi della sua presidenza. Impegnarsi nel "confronto" e nel "dialogo". Non come monito «su cui qualcuno scherza dando prova di creatività giornalistica» ma perché l'interesse di tutti può avere sbocchi positivi solo se si supera una sterile e miope conflittua-

lità. «Non sono uno che ammonisce, sono uno che pone problemi» ha spiegato Napolitano. «Bisogna avere uno spirito costruttivo, ci vuole una dialettica positiva tra coloro che competono» anche perché «i problemi del futuro del Paese richiedono una larga condivisione e politiche di medio e lungo termine al di là degli schieramenti. E al di là dei cinque anni di una legislatura».

Silvio Berlusconi non ha in alcun modo mostrato di condividere la posizione di Napolitano. Del resto, come osserva Massimo D'Alema in una manifestazione in Toscana «Berlusconi sta provocando un conflitto tra istituzioni e più che mai ora è prezioso il ruolo di raccordo e garanzia che è espresso dal Capo dello Stato». Anche dagli altri politici c'è comunque un complessivo apprezzamento per le parole del presi-

FNSI

«Allarme libertà»

«Le perquisizioni e l'accusa di ricettazione e furto a carico del giornalista Francesco Viviano sono segnali preoccupanti». Lo dice Franco Sidi, Fnsi.

dente della Repubblica. In particolare da parte della Lega, a cui era stato dedicato anche un passaggio della conferenza stampa. Aveva detto il presidente rispondendo a una domanda: «Io apprezzo chi apprezza le mie prese di posizione. Mi pare che da parte della Lega Nord vi sia preoccupazione per un eccessivo concentrarsi nella campagna elettorale su spunti polemici e sulla sottovalutazione del tema del governo delle Regioni». Questione, quest'ultima su cui,

Verso le elezioni

«Ci vuole una dialettica positiva tra coloro che competono»

I precedenti

Stessa preoccupazione nella nota dopo le tensioni Alfano-Csm

per il Capo dello Stato, sarebbe importante concentrare l'attenzione. Guardando con attenzione ai «problemi delle singole realtà» sia per quanto riguarda l'istituzione stessa che per il rapporto con tutte le altre rappresentanze. Nei giorni scorsi il presidente aveva già sollecitato la necessità di abbassare i toni ed arrivare ad un confronto civile. In particolare nella nota diffusa a seguito dello scontro tra il Csm e il ministro Alfano sui fatti di Trani e prima ancora nella lettera ai cittadini, scritta per motivare la sua scelta di firmare il "decreto salva liste": «Io sono deciso - spiega tra l'altro - a tenere ferma una linea di indipendente e imparziale svolgimento del ruolo, e di rigoroso esercizio delle prerogative, che la Costituzione attribuisce al Presidente della Repubblica, nei limiti segnati dalla stessa Carta e in spirito di leale cooperazione istituzionale».



... UNISCITI!

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

<p>ONLINE</p>  <p>0,28€ al giorno 100€ l'anno Abbonamento su iPhone gratis*.</p>	<p>POSTALE</p>  <p>0,56€ al giorno 200€ l'anno Abbonamento online e su iPhone gratis*.</p>	<p>IN EDICOLA</p>  <p>0,82€ al giorno 296€ l'anno Abbonamento online e su iPhone gratis*.</p>
---	---	--

*Se ti abboni per un anno.

